



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
di **Equitalia S.p.A.**
per l'esercizio **2013**

Relatore: Presidente Ernesto Basile

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale Daniela D'Angiò.

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 25/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il Bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2013 e la Relazione della Società di revisione e del Collegio sindacale trasmessa alla Corte dei Conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la Relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A., per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

l'utile di esercizio al 31 dicembre è pari ad euro 596.567 (euro 1.777.447 nel 2012);

il patrimonio netto ha registrato un lieve incremento, passando da euro 161.173.632 (2012) ad euro 172.817.929 (2013);

il bilancio consolidato, si è chiuso con utile di esercizio di euro 2.677.000, rispetto a euro 8.286.000 del 2012;

il patrimonio netto consolidato ha avuto un incremento pari ad euro 5.676.000, passando da euro 539.860.000 (2012) ad euro 545.537.000 (2013);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidente della Relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2013 corredato delle Relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita Relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

PRESIDENTE ESTENSORE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 18 marzo 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA S.P.A. PER
L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	15
2. L'assetto societario	»	16
3. Organi	»	19
4. Personale	»	23
5. Attività di riscossione	»	26
6. Gestione e bilancio di esercizio	»	30
7. Bilancio consolidato	»	43
8. Conclusioni	»	50

PAGINA BIANCA

1.- Premessa

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2012, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 99.

2.- L'assetto societario

Sulla riforma che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia, (art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248) si rimanda alle precedenti Relazioni nelle quali si è ampliato detto del nuovo assetto.

Il Piano di razionalizzazione societaria è proseguito anche negli ultimi anni per adeguarsi ai numerosi cambiamenti del contesto normativo che hanno inciso in modo significativo sull'operatività del Gruppo Equitalia.

Con il nuovo assetto si è incentivato soprattutto il lavoro di coordinamento e di indirizzo di tutte le componenti del Gruppo prevedendo, per esempio, che con decorrenza 1 luglio 2014 la nuova operatività del Gruppo sia estesa — limitatamente ai servizi di corporate - anche ad Equitalia Giustizia, in modo da consentire alla società di focalizzarsi sul proprio "core business".

Si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A con data di efficacia verso terzi 1° luglio 2013, ma con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2013.

Anche per l'anno oggetto di referto, l'Ente è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al Conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 31/12/2009, n. 196.

Attualmente Equitalia è un gruppo a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps) composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia, dai 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossioni Sicilia S.p.A..